

La VOCE dei DATORI di LAVORO

Anno XIV - n° 1 (89) • gennaio-febbraio-marzo 2015

NOTIZIE

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA
STAMPA IL 9/2/2015

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA PRINCIPessa CLOTILDE, 2 INT. 4 - 00196 ROMA
TEL. 06.32.65.09.52 FAX 06.32.65.05.03 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

NOVITÀ FISCALI: CU E 730 PRECOMPILATO

Due sono le novità che attendono il contribuente nel corrente anno: Certificazione Unica e 730 precompilato.

I sostituti di imposta, dal 2015, debbono utilizzare un solo modello per attestare sia i redditi di lavoro dipendente e assimilati (fino al 2014 riportati nel Cud), sia altri redditi (per esempio di lavoro autonomo e "redditi diversi"), fino ad oggi certificati in forma libera; si tratta del modello di "Certificazione Unica" (CU).

Il modello CU, segue le stesse scadenze del CUD, pertanto la consegna della Certificazione Unica da parte dei sostituti di imposta al lavoratore dipendente o pensionato dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2015, mentre l'invio *online* all'Agenzia delle Entrate dovrà avvenire entro il 7 marzo 2015. Un'altra novità introdotta con la certificazione unica 2015 consiste nel fatto che i sostituti di imposta dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate anche i dati relativi al coniuge e ai familiari a carico del dipendente.

Ribadiamo che **il datore di lavoro domestico non riveste la qualifica di sostituto d'imposta** e pertanto non è tenuto alla consegna ed all'invio telematico del CU, ma solo al rilascio di un'attestazione delle somme erogate nell'anno al collaboratore familiare.

Per i lavoratori dipendenti da datore di lavoro sostituto di imposta, per i pensionati e per coloro che hanno presentato il 730/2014, dal 15 aprile, inoltre, è disponi-

bile, per la prima volta, sul sito della Agenzia delle Entrate, il 730 in forma precompilata, che si affianca al classico 730. Il contribuente può accedere alla dichiarazione precompilata anche tramite il Caf. Il modello precompilato è già completo di informazioni che l'Agenzia delle Entrate raccoglie attraverso il CU e tramite le comunicazioni effettuate all'Agenzia dagli istituti che erogano i mutui, o dagli enti previdenziali, co-

me ad esempio le informazioni inviate dall'INPS sul versamento dei contributi per i lavoratori domestici, informazioni che, ricordiamo, sono deducibili fino all'importo massimo di €1.549,37. Sono altresì deducibili i contributi previdenziali versati attraverso i buoni lavoro, pari al 13% del valore nominale del voucher, fino all'importo massimo di €1.549,37 (Circ. Agenzia delle Entrate n.19/E del 1° giugno 2012).

Se alcuni dati del 730 precompilato non risultano corretti o sono incompleti è possibile apportare delle modifiche, così come si possono aggiungere oneri deducibili e detraibili non presenti nella dichiarazione precompilata; ad esempio: la detrazione del costo sostenuto per l'assistenza alla persona non autosufficiente (19% di € 2.100,00 per redditi inferiori a € 40.000,00/anno).

segue a pag. 4

ENTRO IL 10 APRILE VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI INPS

Scade venerdì 10 aprile il termine utile per il pagamento dei contributi INPS, relativi al primo trimestre 2015. Gli importi dei contributi sono quelli indicati nella tabella a pagina 2.

INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA COMPILAZIONE ANCHE PRESSO I CAF

Come già comunicato nel numero 5/2014 di Notizie Assindatcolf, sono in vigore da gennaio 2015 le nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della situazione economica), pensato per stabilire l'importo dovuto, ad esempio, per servizi sociali (quali la retta dell'asilo nido o la mensa scolastica, sussidi assistenziali o prestazioni socio-sanitarie) e tasse universitarie. L'indicatore è anche necessario per inviare la richiesta del voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero di un contributo per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati in alternativa al congedo parentale.

Tra le novità introdotte vi è una riduzione delle autocertificazioni relative alla parte dei dati fiscali, che sarà compilata direttamente dalla Pubblica amministrazione tra-

mite le informazioni acquisite da INPS e Agenzia delle Entrate.

Ricordiamo che, grazie alla convenzione stipulata dall'Assindatcolf con il Caf Csa srl, è possibile rivolgersi ai nostri uffici per la richiesta del certificato ISEE, secondo la nuova normativa.

L'assistenza del Caf e del Patronato Enapa può essere rivolta sia agli associati, sia ai familiari degli associati, sia ai lavoratori domestici degli stessi, precisando che i servizi di Patronato e Caf sono gratuiti.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Valentina Carone Fabiani, Dario Lupi, Paola Mandarini, Fausta Daniela Petrarolo, Sara Mangieri, Michele Vigne

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 - Roma

Tel. 06.32.65.09.52 - Fax. 06.32.65.05.03

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Si invitano gli associati, che ancora non avessero provveduto, a procedere al versamento della quota associativa per l'ANNO 2015.

I NUOVI VALORI VIGENTI DAL 1° GENNAIO

I MINIMI RETRIBUTIVI PER L'ANNO 2015

Come previsto dagli artt. 37 e 44 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro domestico, la commissione nazionale per l'aggiornamento

delle retribuzioni ha stabilito i nuovi minimi retributivi annuali per il settore domestico vigenti per l'anno 2015.

Tali importi, che hanno decorrenza dal 1°

gennaio 2015, vengono calcolati in base alle variazioni del costo della vita per le famiglie di impiegati ed operai rilevate dall'Istat al 30 novembre di ogni anno.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

LIVELLI	TABELLA A		TABELLA B	TABELLA C	TABELLA D		TABELLA E	TABELLA F			TABELLA G	
	LAVORATORI CONVIVENTI		LAVORATORI DI CUI ART. 15 2° C.	LAVORATORI NON CONVIVENTI	ASSISTENZA NOTTURNA		PRESENZA NOTTURNA	INDENNITA' (valori giornalieri)			ASSISTENZA a persone non autosufficienti, con prestazioni limitate alla copertura dei giorni di riposo dei lavoratori titolari (valori orari)	
	valori mensili	indennità	valori mensili	valori orari	valori mensili autosuffic.	non autosuffic.	valori mensili	pranzo e/o colaz.	cena	alloggio		
LIV. UNICO							651,27					
A	620,25			4,51								
AS	733,03			5,32								
B	789,41		563,87	5,64								
BS	845,80		592,06	5,98	972,67			1,90	1,90	1,64	5,44	
C	902,20		654,07	6,31								
CS	958,58			6,64		1.102,36						7,15
D	1.127,73	166,76		7,67								
DS	1.184,12	166,76		8,00		1.361,76						8,62

I NUOVI CONTRIBUTI INPS ANNO 2015

L'INPS, con Circolare n. 12 del 23 gennaio 2015, ha stabilito i valori dei contributi obbligatori del settore domestico per l'anno 2015, rimasti sostanzialmente invariati, rispetto all'anno precedente, in virtù del-

la bassa rivalutazione degli indici ISTAT, salvo modestissime variazioni in aumento.

Anche per quest'anno, sono previste due diverse tabelle: una applicabile ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, l'altra,

con valori più elevati, a quelli a tempo determinato, salvo i casi di lavoratori assunti con contratto a termine in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio in caso di maternità, ferie, malattia).

Rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali:		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,88	1,39 (0,35)	1,40 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,88 fino a € 9,59	1,57 (0,39)	1,58 (0,40)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,59	1,91 (0,48)	1,93 (0,48)
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	1,01 (0,25)	1,02 (0,25)
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

Rapporti di lavoro a tempo determinato⁽¹⁾

Retribuzione oraria effettiva	Contributo orario con CUAF (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)	Contributo orario senza CUAF* (fra parentesi la quota a carico del lavoratore)
Rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali*:		
- Retribuzione oraria effettiva da € 0 a € 7,88	1,49 (0,35)	1,50 (0,35)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 7,88 fino a € 9,59	1,68 (0,39)	1,69 (0,40)
- Retribuzione oraria effettiva oltre € 9,59	2,05 (0,48)	2,06 (0,48)
Rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali**:	1,08 (0,25)	1,09 (0,25)
Contributo Assistenza Contr. (cod. F2)***	0,03 (0,01)	0,03 (0,01)

(1) ad eccezione delle assunzioni a tempo determinato effettuate in sostituzione di lavoratori assenti (ad esempio: per malattia, ferie, maternità).

NOTE:

Per retribuzione oraria effettiva si intende la retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti, la tredicesima mensilità (gratifica natalizia) ripartita in misura oraria e, nel caso del lavoratore convivente, anche il valore convenzionale del vitto e alloggio sempre ripartito in misura oraria.

* Il contributo senza la quota degli assegni familiari è dovuto quando il lavoratore è coniuge del datore di lavoro o è parente o affine entro il 3° grado e convive con il datore di lavoro.

**Gli importi contributivi della quarta fascia:

- sono indipendenti dalla retribuzione oraria corrisposta;

- vanno applicati sin dalla prima delle ore lavorate nel corso della settimana.

*** Il versamento del contributo di assistenza contrattuale (codice "F2") è obbligatorio per contratto. È condizione indispensabile per poter accedere, sia da parte del datore di lavoro che del lavoratore, alle prestazioni della CAS.SA.COLF. L'importo del versamento dovrà essere determinato moltiplicando € 0,03 per le ore per le quali si versano i contributi obbligatori.

FLUSSI 2014 PER LAVORATORI EXTRACOMUNITARI NON STAGIONALI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2014 il DPCM 11 dicembre 2014, relativo alla programmazione dei flussi di ingresso per lavoratori extracomunitari non stagionali. Con il nuovo decreto flussi sono ammessi in Italia per motivi di lavoro non stagionale i cittadini stranieri non comunitari entro una quota massima di 17.850 unità. Nell'ambito di tale quota i **lavoratori provenienti dall'estero** e destinati al settore domestico sono solo 1.100 unità, ossia **1.000** lavoratori stranieri che abbiano completato **programmi di formazione ed istruzione** nei Paesi d'origine, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e **100** lavoratori stranieri di **origine italiana** per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza, residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile. Mentre **11.050 unità di lavoratori, già presenti in Italia o in altro Paese dell'Ue**, potranno essere impiegate nel

settore utilizzando la procedura del decreto **per convertire il permesso di soggiorno stagionale** (per studio, tirocinio e/o formazione professionale) oppure **il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo** rilasciato da altro Stato membro dell'Unione Europea **in permesso di soggiorno per lavoro subordinato**. Le domande possono essere presentate esclusivamente in via telematica.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

ATTESTAZIONE DELLE SOMME CORRISPOSTE NEL 2014

Entro la fine del mese di febbraio, il datore di lavoro dovrà rilasciare al proprio dipendente l'attestazione delle somme complessivamente erogate nell'anno. Si precisa, però, che tale attestazione è diversa dal CU (ovvero la certificazione unica dei redditi), poiché il datore di lavoro domestico non riveste la qualifica di sostituto d'imposta e pertanto non è tenuto ad operare sulle retribuzioni cor-

risposte alcuna ritenuta d'acconto ai fini Irpef. La dichiarazione potrà essere utilizzata dal dipendente per i propri adempimenti fiscali, per la dichiarazione ISEE, necessaria in caso di richiesta di prestazioni agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità, e, in caso di lavoratore non comunitario, per gli adempimenti connessi con il rinnovo del permesso di soggiorno.

A NAPOLI "AVANTI TUTTA"

I DESK INFORMATIVI



Assindatcolf prosegue la campagna di comunicazione a Napoli, dopo l'apertura della nuova sede in Viale Antonio Gramsci, 13. In particolare, grazie ai desk informativi, dislocati nelle principali piazze e strade della città, l'Associazione sarà in contatto diretto con i cittadini partenopei pronta a dare loro tutte le informazioni necessarie.

LE SPALLIERE NELLE FUNICOLARI



LA PUBBLICITÀ "MOBILE"



LO SPOT RADIO



LA CARTELLONISTICA



«Hai bisogno di gestire il contratto di lavoro con colf, badanti o baby sitter? Affidati ad Assindatcolf! Assindatcolf ti aiuta a risolvere tutte le attività burocratiche e gestionali legate al personale domestico. Un aiuto per gestire chi ti aiuta».

SI POSSONO PRESENTARE SUL SITO INPS LE DOMANDE PER IL "BONUS INFANZIA"

Anche quest'anno le neo mamme che rinunciano al congedo parentale potranno fare richiesta del "bonus infanzia" per ricevere un contributo economico, pari a 600 euro mensili per la durata di sei mesi, da utilizzare per il pagamento del servizio di baby-sitting, oppure per far fronte agli oneri legati ai servizi dell'infanzia, pubblici o privati. Le madri lavoratrici che possono fare la richiesta sono le dipendenti del settore pubblico o privato e le parasubordinate o le libere professioniste, iscritte alla gestione separata INPS.

La domanda va presentata telematicamente all'INPS entro il 31 dicembre 2015, accedendo al portale dell'Ente, "Servizi per il cittadino". Bisognerà poi proseguire cliccando sulle voci: "Autenticazione con PIN", "Invio domande di prestazioni a sostegno del reddito" e "Invio delle domande per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia".

Le interessate dovranno, inoltre, far pervenire all'Istituto la dichiarazione ISEE, indicatore della situazione economica equivalente, compilata e rilasciata in base alla nuova normativa vigente. Vi sono, poi, una serie di informazioni, richieste dall'Istituto e indicate sul portale, che è bene acquisire prima di presentare la propria domanda. Tra queste, per esempio, i dati anagrafici del minore per il quale si intende effettuare la domanda; la data dell'ultimo giorno di congedo di maternità riferito al minore indicato; il numero di mesi di congedo parentale eventualmente già fruiti per il minore; i dati del datore di lavoro; quelli relativi al proprio inquadramento contrattuale; i dati anagrafici del padre e il tipo di rapporto di lavoro di quest'ultimo; i periodi di congedo parentale eventualmente fruiti dallo stesso.

È bene precisare che l'erogazione del contributo economico avverrà tramite il sistema dei buoni lavoro, i voucher, (ritrabili presso la sede provinciale dell'INPS) per il servizio di baby-sitting e con il pagamento diretto della struttura per i servizi legati all'infanzia (scelta tra quelle indicate nell'elenco disponibile sul portale dell'Istituto e alla quale il minore dovrà preventivamente essere iscritto). In questo caso, sarà l'asilo nido a presentare apposita richiesta di corresponsione economica, allegando la relativa documentazione.

L'INPS, tramite posta elettronica certificata, comunicherà l'accoglimento o il rifiuto della richiesta per ricevere il bonus infanzia.

ASSINDATCOLF SBARCA SU TWITTER



Assindatcolf si apre a nuove forme di comunicazione e sbarca su Twitter, un importante servizio di social networking che va ad aggiungersi al sito internet www.assindatcolf.it e al Notiziario "Notizie Assindatcolf".

Attraverso il proprio profilo (@assindatcolf) l'Associazione nazionale dei datori di lavoro domestico potrà interagire con gli utenti in tempo reale, dando informazioni utili sulle novità legate al comparto domestico.

IL COMPENSO FORFETARIO PER STRAORDINARIO FA PARTE DELLA RETRIBUZIONE FISSA

Se lo straordinario viene svolto con carattere di continuità e costantemente, la corresponsione aggiuntiva allo stipendio base dovrà considerarsi come parte integrante della retribuzione globale di fatto.

Tale regola trae spunto dal criterio della OMNICOPIRENSIVITÀ, secondo cui concorrono a far parte della retribuzione tutti gli elementi che la compongono normalmente.

Per tale ragione, i calcoli sulle spettanze correlate (tfr, tredicesima e ferie) verranno fatti sull'intero importo lordo medio di retribuzione maturato, a cui si aggiungeranno le relative indennità (se si tratta di lavoratori conviventi).

Questo criterio è stato ribadito dalla sentenza della Cassazione n 4 del 5 gennaio 2015: i giudici della Suprema Corte, infatti, nella motivazione della sentenza spiegano che "un compenso forfetario pagato quale controprestazione allo straordinario effettuato dal lavoratore deve essere sempre considerato quale parte della retribuzione fissa, cioè indipendentemente dalla qualificazione formale attribuita dal datore di lavoro. In particolare, la natura di un trattamento economico deve essere ricostruita tenendo conto non solo degli elementi strettamente formali, ma deve considerare anche il comportamento complessivo concretamente tenuto dalle parti".

La Corte evidenzia che "tale compenso sia da considerare come superminimo individuale e, come tale, retribuzione stabile e ricorrente nel tempo".

segue dalla prima pagina

NOVITÀ FISCALI: CU E 730 PRECOMPILATO

Anche se si riceve il precompilato non si è obbligati ad utilizzarlo, poiché è sempre possibile presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (730 o Modello UNICO), modalità che deve invece utilizzare il contribuente che non riceve il precompilato.

Dal 2014 anche le lavoratrici domestiche possono effettuare la propria dichiarazione dei redditi presentando il c.d. 730 senza sostituto. Con la dichiarazione dei redditi, tramite il 730 o il modello UNICO, potranno fare richiesta, se ricorrono le condizioni (reddito complessivo non superiore a €26.000/anno), del cosiddetto bonus degli 80 euro.

Sia il 730 precompilato che quello ordinario devono essere presentati entro il 7 luglio. Ricordiamo che l'Assindatcolf, tramite apposita convenzione con il Caf Csa srl, può supportare i propri soci, i familiari degli associati ed i lavoratori domestici degli stessi nell'invio del 730.

DETRARRE IL COSTO DEL LAVORO DAL REDDITO OBIETTIVO FONDAMENTALE DA RAGGIUNGERE

Assindatcolf ha più volte ribadito il ruolo fondamentale che la famiglia, nella sua veste di datore di lavoro, ha per la società. Parliamo di una categoria che andrebbe maggiormente tutelata e che fa parte di un settore, quello domestico, che continua a registrare un trend positivo, nonostante non abbia mai ricevuto alcun incentivo all'assunzione. La spiegazione sta nel fatto che vi è un bisogno costante di ricorrere al prezioso supporto di figure quali colf, badanti o baby sitter per poter conciliare i propri tempi di vita con quelli di lavoro. Una scelta dettata dalla necessità che i cittadini hanno di dover supplire da soli alle carenze socio-assistenziali dello Stato e che vede le famiglie farsi carico dei costi economici e sociali insiti in questa forma di "welfare fai da te".

Davanti a tale situazione, quindi, appare ancor più ingiusto che questa sia l'unica categoria di datori di lavoro alla quale non venga riconosciuta la deducibilità dell'intero costo del lavoro. Per Assindatcolf raggiungere questo obiettivo è fondamentale.

**LA FAMIGLIA È L'UNICA
CATEGORIA DI DATORI
DI LAVORO A CUI NON
VIENE RICONOSCIUTA
DEDUCIBILITÀ**

Ricorriamo ora al supporto di due esempi, forniti da Assindatcolf al giornalista Bruno Benelli e pubblicati sul quotidiano La Stampa, in data 17 novembre 2014, per far capire quanto le famiglie datori di lavoro vengano penalizzate.

Esempio n°1: prendiamo ad esame una famiglia in cui entrambi i coniugi lavorano, con un figlio minore di tre anni interamente a carico del genitore con il reddito più alto, che è anche datore di lavoro domestico. La lavoratrice è inquadrata nel livello cs (assistente a persone non autosufficienti) con orario di lavoro di 40 ore e una paga oraria di 6,58 euro. Ha quindi un reddito di 15.952,00 euro annui, su cui deve pagare un'imposta Irpef di 1.305,75 euro. Il familiare datore di lavoro, con l'attuale deduzione dei soli contributi Inps, paga un'imposta netta di 4.754,00 euro, mentre, con la deduzione integrale del co-

sto del lavoro, l'imposta netta scenderebbe a 633,00 euro con un recupero di reddito pari a 4.121,00 euro.

Esempio n°2: quello di una famiglia in cui entrambi i coniugi lavorano, con due figli maggiori di tre anni interamente a carico del genitore con il reddito più alto, il quale anche il datore di lavoro domestico. La lavoratrice è inquadrata nel livello bs (assistente a persone autosufficienti) con orario di lavoro di convivente a tempo pieno e una retribuzione mensile di 838,45 euro. Tale attività lavorativa le fa guadagnare un reddito di 12.186,05 euro l'anno, su cui deve pagare l'Irpef di 1.443,00 euro. Per quanto riguarda il datore di lavoro, con l'attuale deduzione dei soliti contribu-

ti all'Inps, paga allo Stato 9.065,00 euro, mentre con l'integrale deduzione del costo del lavoro l'imposta netta si ridurrebbe a 4.824,00 euro con un recupero di reddito pari a 4.241,00 euro.

Queste due diverse situazioni ci dimostrano come le famiglie subiscano il danno di doversi trasformare in datori di lavoro per supplire alla mancanza del welfare statale e la beffa di essere l'unica categoria datoriale a non poter detrarre il costo del lavoro dal proprio reddito. **Assindatcolf continuerà ad impegnarsi per fare in modo che le istanze di questa categoria vengano accolte, al fine di dare loro quel supporto che meritano al pari degli altri datori di lavoro.**

LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA PER MANCATA GIUSTIFICAZIONE DELL'ASSENZA

Il lavoratore che si assenta per un lungo periodo senza fornire alcuna giustificazione e senza indicazione alcuna circa la data di ripresa dell'attività lavorativa, commette una grave violazione del dovere di diligenza richiesto per legge in ogni rapporto di lavoro, compreso il lavoro domestico.

Anche la telefonata, da sola, non potrà considerarsi giustificazione dell'assenza, pur se atta ad anticipare l'assenza per motivi familiari o personali o di malattia. Infatti, se nei giorni successivi il lavoratore non si attiva a fornire ulteriori comunicazioni, o documentazione, viola il suo dovere, creando un danno nell'organizzazione del datore di lavoro.

In tali casi il datore di lavoro, trascorsi cinque giorni liberi di calendario, in assenza di motivazioni documentate o documentabili, ai sensi dell'art. 21 CCNL Lavoro Domestico, può procedere alla contestazione dell'assenza prima e al licenziamento dopo. Anche la sentenza n. 25380 del 1° dicembre 2014 della Corte di Cassazione ha affermato la legittimità del licenziamento per giusta causa nei confronti del lavoratore che non dà tempestiva comunicazione e giustificazione dell'assenza. In particolare, secondo i giudici della Suprema Corte, **l'assenza prolungata ed ingiustificata compromette irrimediabilmente il rapporto fiduciario tra le parti.**

In questi casi, è opportuno e necessario che il datore di lavoro trasmetta subito al dipendente una **comunicazione scritta** di

contestazione dell'assenza e quella successiva di cessazione del rapporto.

ASSEGNO SOCIALE ANNO 2015

L'INPS, con circolare n. 1 del 9 gennaio u.s., ha comunicato il nuovo importo dell'assegno sociale per l'anno 2015, che ha registrato un piccolo aumento, pari allo 0,3%, rispetto ai valori dello scorso anno.

A partire dal 1° gennaio 2015 il nuovo importo ammonta ad €5.830,76, pari cioè a €448,52 mensili per 13 mensilità.

Il valore dell'assegno, di particolare rilevanza nel settore domestico, è il parametro di riferimento più utilizzato dalla legge per valutare la disponibilità economica minima dell'immigrato extracomunitario in molte pratiche, tra cui il rinnovo del permesso di soggiorno, la richiesta del ricongiungimento familiare (per il quale, il reddito deve essere pari a tale importo aumentato della sua metà per ogni persona da ricongiungere), il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo etc..

Questo assegno spetta ai cittadini italiani o comunitari che vivono in Italia da almeno 10 anni, che abbiano almeno sessantacinque anni e tre mesi di età ed un reddito inferiore al suo importo; mentre i cittadini extracomunitari possono richiederlo solo se, oltre a possedere i predetti requisiti, sono in possesso del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo.

Il valore dell'immigrazione



LA FONDAZIONE "LEONE MORESSA" AFFRONTA UN TEMA DELICATO E ATTUALE

“Il valore dell'immigrazione”, interessante volume redatto dalla Fondazione “Leone Moressa”, da un lato sollecita il tessuto sociale e punta ad invertire quella tendenza ad avere verso l'immigrato un approccio negativo e, dall'altro, mette in risalto l'apporto positivo di questa stessa figura sulla società italiana. Si tratta di temi delicati ed attuali. L'Italia, infatti, tra i più grandi mercati di lavoro domestico in Europa, vede proprio gli immigrati costituire la principale fonte di manodopera di questo comparto. Si tratta di figure che, per la maggior parte delle famiglie datori di lavoro domestico, rappresentano “un valore”, un valido aiuto a cui affidare la gestione e la cura dei propri cari.

Il settore domestico, mantenendo l'occupazione degli stranieri, si è aperto anche all'offerta proveniente dagli italiani. Questi ultimi, spesso, puntano ad inserirsi nel circuito del lavoro domestico o scelgono di dedicarsi alla cura dei propri anziani e dei figli, sopperendo con il loro impegno ad un supporto esterno che non potrebbero permettersi. L'avvicinarsi degli italiani al settore, scegliendolo come propria occupazione, avvalorata la tesi che non si tratta di un lavoro poco qualificato, ma che, al contrario, è un impiego dignitoso al pari degli altri lavori. Se la nostra società prendesse coscienza dell'importanza del lavoro domestico, non considerandolo di bassa specializzazione o meramente manuale, e riuscisse ad abbinare il concetto di professionalità alla cura delle persone e delle cose, il settore potrebbe rappresentare una risposta certa al problema italiano della disoccupazione.



TUTTO SUI CORSI CONDOMINIALI OBBLIGATORI. La Confedilizia organizza corsi on-line d'informazione iniziale per chi vuole iniziare l'attività di amministratore di condominio o non l'ha svolta per almeno un anno consecutivo nel triennio che va dal 18 giugno 2010 al 18 giugno 2013. Organizza pure corsi on-line di formazione periodica per coloro che svolgono da tempo l'attività di amministratore di condominio e per coloro che l'hanno svolta per almeno un anno consecutivo nel triennio dal 18 giugno 2010 al 18 giugno 2013. (Cn. 01/15)

FORMA DELLA DISDETTA. “La disdetta costituisce atto negoziale unilaterale e recettizio, espressione di un diritto potestativo attribuito ex lege al locatore e concretantesi in una manifestazione di volontà diretta a impedire la prosecuzione o la rinnovazione tacita del rapporto locativo: atto che può essere comunicato in qualsiasi modo, purché idoneo a portare a conoscenza del conduttore l'inequivoca volontà del locatore di non rinnovare il rapporto alla scadenza”. Così ha deciso la Cassazione con sentenza n. 13449/2013. (Cn. 01/15)

CONVENZIONE FRA CONDÒMINI ADOTTATA ALL'UNANIMITÀ. “In tema di condominio negli edifici, ove manchi una diversa convenzione adottata all'unanimità, che sia espressione dell'autonomia contrattuale, la ripartizione delle spese generali – ha detto la Cassazione (sent. n. 27233/2013, inedita) – deve necessariamente avvenire secondo i criteri di proporzionalità fissati nell'art. 1123, primo comma, cod. civ., non essendo consentito all'assemblea, mediante deliberazione a maggioran-

INFORMA

za, di suddividere con criterio «capitario» gli oneri necessari per la prestazione di servizi nell'interesse comune”. (Cn. 01/15)

CALCOLO USUFRUTTO, RENDITE, PENSIONI. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2014, n. 300, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2014 con il quale sono state adeguate le modalità di calcolo dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni in materia di imposta di registro e di imposta sulle successioni e donazioni. (Cn. 01/15)

RITARDATO PAGAMENTO CONTRIBUTI INPS

Cosa succede se per caso ci si accorge di aver pagato i contributi in ritardo?

Nel caso di un versamento tardivo dei contributi, l'INPS applica una sanzione pecuniaria che è calcolata al tasso vigente alla data di pagamento o di calcolo e per un massimo del 40% sull'importo dovuto nel trimestre o sulla cifra residua da pagare. Il tasso di interesse vigente attualmente è del 6,5 per cento su base annua.

L'applicazione di questo tasso di interesse è valida a condizione che il datore di lavoro effettui il versamento entro i 12 mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi e prima di contestazioni o richieste da parte dell'INPS. In caso contrario, si ricade nell'evasione contributiva, che viene sanzionata con un'aliquota del 30% su base annua calcolata sull'importo evaso nel trimestre.

WHITE ECONOMY: OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER IL PAESE

In merito al 48° Rapporto del Censis, presentato al CNEL lo scorso dicembre, l'Assindatcolf vuole evidenziare da un lato come la white economy, ovvero l'insieme di servizi, prodotti e professionalità dedicati alla salute e alla cura della persona, possa rappresentare un'opportunità di crescita per il Paese e dall'altro lato come la crescente longevità abbia rimesso in discussione i meccanismi del welfare. Le famiglie, quindi, si sono trasformate in datori di lavoro e si sono rivolte al prezioso supporto di figure quali badanti, baby sitter e colf per supplire alle carenze da parte dello Stato e poter orga-

nizzare al meglio la gestione del proprio nucleo familiare.

Quello domestico, come sottolineato già in passato da Assindatcolf, risulta essere un settore in continua crescita, nonostante la crisi economica. Le famiglie, infatti, rinunciano sempre più al superfluo, cercando tra mille sacrifici di far quadrare il bilancio familiare, ma non possono ovviamente fare a meno delle spese relative alle cure mediche e all'assistenza. La domanda di beni e, soprattutto, di servizi afferenti al vasto comparto della cura e dell'assistenza è destinata, quindi, ad aumentare.

INDICE 2014 DI "ASSINDATCOLF NOTIZIE"

CONTRATTO COLLETTIVO

I nuovi minimi retributivi per l'anno 2014 (1 – 2014)
Il licenziamento della colf convivente (3 – 2014)
Assenza per malattia e rientro anticipato (5 – 2014)

CONTRIBUTI E TRIBUTI

Nuovi Contributi Inps anno 2014 (1 – 2014)
Riforma Isee – Intera Deduzione costo colf e badanti (1 – 2014)
Adempimenti fiscali del datore di lavoro (2 – 2014)
Certificazione sostitutiva del Cud (2 – 2014)
Invio Mav precompilati da parte dell' Inps (2 – 2014)
Convenzione con l'Inps per la riscossione dei contributi di assistenza contrattuale ed assistenza integrativa (3 – 2014)
Tfr e dichiarazione redditi (3 – 2014)
Tabella dei valori contributivi per l'anno 2014 (4 – 2014)
Due modalità per calcolo e stampa dei Mav (5 – 2014)
Tabella dei valori contributivi per l'anno 2014 (5 – 2014)

IMMIGRAZIONE E REGOLARIZZAZIONE

Novità sui permessi di soggiorno (1 – 2014)
Autocertificazione degli stranieri – Ulteriore rinvio al 30 giugno (1 – 2014)
Decreto flussi 2013 (1 – 2014)
Permesso unico lavoro (2 – 2014)
Permesso per attesa occupazione – Sufficienti sei mesi di arretrati (2 – 2014)
Assegni familiari per gli extracomunitari (4 – 2014)
Diritti del lavoratore domestico regolare (4 – 2014)
Precisioni ministeriali sulla emersione del lavoro irregolare (5 – 2014)

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO E VITA ASSOCIATIVA

Il Convegno Organizzato in occasione del Trentennale dell'Associazione – Il lavoro domestico, una realtà sociale ed economica: fenomeno di welfare autogestito (1 – 2014)
A Roma: nuovi uffici e nuovi servizi per i soci (1 – 2014)
La tavola rotonda e le proposte di Assindatcolf – focus sul convegno del Trentennale (1 – 2014)
Riflessi mediatici del Convegno (1 – 2014)
Assindatcolf ed "Il Sole 24 ore" (2 – 2014)
Assindatcolf allo specchio (2 – 2014)
Prosegue il nostro impegno presso il Senato – Assindatcolf a difesa delle famiglie – datori di lavoro (3 – 2014)
Convegno sulla sicurezza del lavoro domestico (3 – 2014)

Assemblea annuale Assindatcolf e Consiglio direttivo (3 – 2014)
Dal mese di ottobre 2014: Napoli – una nuova sede per una nuova sfida (4 – 2014)
Sezione di Roma: alcuni dei nuovi servizi di Patronato e Caf (4 – 2014)
Assemblea straordinaria il 17 dicembre (5 – 2014)
Il settore domestico escluso dall'anticipo Tfr in busta paga – Assindatcolf chiede un'audizione alla V commissione (5 – 2014)
Audizione alla Camera sul *Jobs act* – Per continuare a dare voce alla "famiglia datore di lavoro" (5 – 2014)
Vi presentiamo la nuova sede di Napoli (5 – 2014)
Convegno nazionale: *Jobs act in progress* (5 – 2014)

NORMATIVA

Le recenti norme antipedofilia – certificato casellario giudiziale: obbligo anche per il lavoro domestico? (2 – 2014)
Chiarimento Agenzia delle Entrate sul bonus da 80 euro per colf e badanti (3 – 2014)
La pluriefficacia delle comunicazioni obbligatorie (3 – 2014)
È legge il nuovo contratto a tempo determinato (3 – 2014)
Sanzioni amministrative e civili per lavoro irregolare (4 – 2014)
Pagamento delle retribuzioni con importi pari a 1000 euro (4 – 2014)
Calcolo TA.RI. e denuncia del lavoratore domestico convivente (5 – 2014)

GIURISPRUDENZA

Obbligo di comunicazione tempestiva delle assenze (4 – 2014)
Obbligo di rimpatrio e pena detentiva (4 – 2014)
Quali comunità possono essere datori di lavoro domestico? (4 – 2014)
Retribuzioni sotto i minimi e ipotesi di reato e di estorsione (4 – 2014)
Due sentenze del Consiglio di Stato sul permesso di soggiorno (5 – 2014)

COMUNICAZIONI

Sezione di Roma: alcuni dei nuovi servizi di Patronato e Caf (1 – 2014)
Novità procedurali nel lavoro accessorio (1 – 2014)
Cas.sa.colf: dal 1° gennaio maggiori prestazioni (1 – 2014)
Cas.sa.colf: nuovi uffici e nuove prestazioni (2 – 2014)
Prestazioni Cas.sa.colf (2 – 2014)
Novità dall'Inps per la modulistica (2 – 2014)
Colf e badanti conviventi: è sufficiente fornire il domicilio (2 – 2014)
Anche per colf e badanti possibile il modello "730" (2 – 2014)

Richiesta certificato idoneità alloggiativa per gli immobili siti nel comune di Roma (4 – 2014)
Regione Lazio: piano per migliorare la vita delle persone affette da SLA e delle loro famiglie (4 – 2014)
Indicatore della situazione economica (Isee) – nuove modalità di calcolo dal 1/1/2015 (5 – 2014)
Dal Caf: attenzione alle scadenze di dicembre (5 – 2014)
Scadenario del mese di dicembre (5 – 2014)
Infortunio o malattia? Perché vi sia tutela INAIL occorre l'occasione di lavoro (5 – 2014)
Scadenario dell'anno 2015 del datore di lavoro domestico (5 – 2014)

VARIE

Property day 2013 (1 – 2014)
Una strana storia di ordinaria burocrazia: una norma che doveva fermare i colpevoli rischia invece di abbattersi sulle potenziali vittime (2 – 2014)
Se potessi avere...80 euro al mese (2 – 2014)
Non siamo al grande fratello (2 – 2014)
Succede nel Regno Unito - per la colf irregolare Mr Harper si dimette (2 – 2014)
Organizzazione imprenditoriale: è compatibile con il lavoro domestico? (2 – 2014)
Avanti tutta badante!!! (3 – 2014)
La badante e l'alloggio popolare (4 – 2014)
Presenza triplicata di colf e badanti in dieci anni (4 – 2014)
Crisi lavorativa? Mi reinvento: esperienze a confronto (4 – 2014)
"Quasi amiche" da badanti straniere a "nipotine" acquisite (4 – 2014)
Il nero e l'argento (4 – 2014)
Testimonianza di un vivere civile (4 – 2014)
"Mestieri solo da donna?..." (4 – 2014)
Bilancio sociale Inps: in aumento i collaboratori domestici italiani (5 – 2014)
Pensionamento in due paesi (5 – 2014)

CONFEDILIZIA INFORMA

L'amministratore può essere una società (1 – 2014)
Il compenso dell'amministratore di condominio (1 – 2014)
Condominio, veduta in appiombato (2 – 2014)
Tracciabilità canoni, nota del Ministero (2 – 2014)
Impianto Fotovoltaico e immobile storico (3 – 2014)
Manutenzione straordinaria, a carico del nudo proprietario (3 – 2014)
Acquisto e spese condominiali per lavori (3 – 2014)

ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

SEZIONE	DELEGATO	INDIRIZZO	TELEFONO
AGRIGENTO	Geom. Mario Falletta	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Esseneto, 88 - cap 92100	0922/596988
ANCONA	Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	Sede ed Uffici operativi in Via Marsala, 12 - cap 60122	071/2072671
AREZZO	Avv. Barbara Fabbri	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Crispi, 54 - cap 52100	0575/324072
ASTI	Sig.ra Clara Currado	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via delle Grazie, 1 - cap 14100	0141/557742
AVELLINO	Sig.ra Gabriella Spagnuolo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Appia 2 ^a Traversa, 117 - cap 83042 Atripalda	0825/624968
BARI	Sig.ra Gilda Signorile	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121	080/5235467
BELLUNO	Rag. Gianni Mambretti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100	0437/26935
BENEVENTO	Dr.ssa Fabiola Pocetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Massimo D'Azeglio, 32 - cap 82100	0824/317426
BERGAMO	Dr.ssa Simona Paris	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122	035/244353
BOLOGNA	Rag. Enrico Bernardini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Calanco, 11 - cap 40139	051/546333
BRESCIA	Dr. Ivo Amendolagine	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122	030/48503
CATANIA	Rag. Rosaria Musmeci	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via R. Giuffrida Castorina, 17 - cap 95128	095/449373
CHIAVARI	Avv. Alessandro Lupi (Resp. Bragoli)	Sede distaccata della Sezione di Genova in Piazza Roma, 50 - cap 16043	0185/303641
FIRENZE	Cav. Tiziano Casprini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Italia, 32 - cap 50123	055/283349
FORLI'	Dr. Paolo Bonini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Piazza Ordelfaffi, 4 - cap 47121	0543/370484
GENOVA	Avv. Alessandro Lupi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122	010/84627201
GORIZIA	Dr. Massimo Chizzolini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via XXIV Maggio n. 9/A - cap 34170	0481/32378
GROSSETO	Dr. Lamberto Londini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Carducci, 34 - cap 58100	0564/412373
LA SPEZIA	Rag. Giusi Mancuso	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121	0187/779902
LECCE	Dr. Paolo Babbo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100	0832/254211
LIVORNO	Rag. Cinzia Guerrieri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123	0586/897902
LUCCA	Rag. Elio Fico	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100	0583/4441
MILANO	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121	02/809503
MODENA	Dr. Andrea Zini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Strada Scaglia Est 144 - cap 41100	059/354666
MONZA	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Mosè Bianchi 18/A - cap 20900	02/809503
NAPOLI	Dr.ssa Alessandra Colicchio (Resp.)	Uffici in Viale Gramsci, 13 - cap 80122	081/0680166
PADOVA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via dei Savonarola, 81 - cap 35137	049/8725714
PARMA	Prof. Giovanni Mazzoli	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100	0521/200829
PERUGIA	Ing. Armando Fronduti	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sicilia, 39/H - cap 06128	075/5058212
PIACENZA	Dr. Maurizio Mazzoni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via S. Antonino, 7 - cap 29100	0523/327273
PIETRASANTA	Rag. Elio Fico	Sede distaccata della Sezione di Lucca in Via Garibaldi, 97 - cap 55045	0584/28251
PISA	Rag. Mario Giannetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123	050/564225
PISTOIA	Sig.ra Maria Grazia Bonacchi	Sede ed Uff. op. c/o CONFEDILIZIA in Piazza Gramsci, 10 - cap 51016 Montecatini Terme	0572/904253
PORDENONE	Rag. Giuseppe De Franceschi	Sede ed Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170	0434/209130
POTENZA	Avv. Giuseppe Giurtrabocchetta	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Settembrini, 16 - cap 85100	0971/21354
REGGIO C.	Dr.ssa Maria Grazia Fiumanò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Vittorio Emanuele III, 51 - cap 89127	0965/332758
REGGIO E.	Dr. Glauco Camurri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100	0522/454193
RIMINI	Dr.ssa Maria Teresa Conti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso d'Augusto, 115 - cap 47921	0541/21773
ROMA	Avv. Paola Mandarinì	Sede ed Uffici operativi in Via Principessa Clotilde, 2 - cap 00196	06/32650952
ROMA (EUR)	Avv. Paola Mandarinì	Sede distaccata in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144	06/32650284
SIRACUSA	Dr. Biagio Bonfiglio	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Montedoro, 66 - cap 96100	0931/66569
TORINO	Sig.ra Pierfranca Santoro	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122	011/5214218
TRENTO	Sig. Emanuele Trincherò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via della Prepositura, 42/44 - cap 38100	0461/232211
TREVISO	Sig.ra Antonella Aceti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100	0422/591043
TRIESTE	Rag. Mario Pacorini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Donata, 4 - cap 34121	040/638512
UDINE	Rag. Gioacchino De Marco	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Zanon, 16 - cap 33100	0432/503606
VENEZIA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 151/E - cap 30172 Mestre	041/5322815
VICENZA	Rag. Manuel Gallio	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Viale della Repubblica, 27 - cap 36066 Sandrigo	0444/750929